



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"

Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684  
C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Distretto n° 58  
Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. IPSIA MIRI10301G  
e-mail: [miis10300x@istruzione.it](mailto:miis10300x@istruzione.it) – [miis10300x@pec.istruzione.it](mailto:miis10300x@pec.istruzione.it) – [preside@istitutoargentina.it](mailto:preside@istitutoargentina.it)  
Sito internet: [www.istitutoargentina.gov.it](http://www.istitutoargentina.gov.it)

### ***ESAMI DI STATO A.S. 2016/2017***

***Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing***

***Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"***

**Classe 5<sup>^</sup> C RIM**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**REDATTO IL 10/5/2017**

I.I.S. "ARGENTIA" GORGONZOLA
15 MAG 2017
PROT. ... <i>MS8</i> ... FASC. ... <i>B&amp;C</i> ...

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Italiano e Storia	Valentino Carmine
1^ Lingua straniera: Inglese	Martello Leonarda Sabrina
2^ Lingua straniera: Spagnolo	Peritore Floriana
2^ Lingua straniera: Francese	Belloni Maria Paola
3^ Lingua straniera: Tedesco	Calderola Luisa
Economia aziendale	Sartirana Luca
Diritto	D'errico Antonella
Relazioni Internazionali	D'errico Antonella
Matematica	Vergara Valeria
Scienze motorie	Vanni Valerio
Religione	Mapelli Spirito

## PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b><i>Nome del docente</i></b>	<b><i>Continuità didattica nel triennio</i></b>
Italiano e Storia	Valentino Carmine	sì
1^ Lingua straniera: Inglese	Martello Leonarda Sabrina	no
2^ Lingua straniera: Spagnolo	Peritore	no
2^ Lingua straniera: Francese	Belloni	no
3^ Lingua straniera: Tedesco	Calderola Luisa	sì
Economia aziendale	Sartirana Luca	no
Diritto	D' Errico Antonella	no
Relazioni internazionali	D' Errico Antonella	no
Matematica	Vergara Valeria	no
Scienze motorie	Vanni Valerio	no
Religione	Mapelli Spirito	sì

La prof. Pascu (inglese) è stata sostituita dalla prof. Martello Leonarda Sabrina in data 5/4/2017 fino al termine dell'anno scolastico.

## Firma dei componenti del Consiglio di Classe

Valentino Carmine

---

Martello Leonarda Sabrina

---

Peritore Floriana

---

Belloni Maria Paola

---

Calderola Luisa

---

Sartirana Luca

---

D'Errico Antonella

---

Vergara Valeria

---

Vanni Valerio

---

Mapelli Spirito

---



## **PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

### **OBIETTIVO DELL'INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Il Diplomato in questo indirizzo ha

- buona competenza comunicativa nelle lingue straniere;
- un' ampia preparazione culturale;

è in grado di

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- svolgere elaborazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- leggere, redigere e interpretare i documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

Nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing", il profilo del Diplomato si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi

Si precisa che le attività didattiche CLIL non sono state effettuate perché è ancora in svolgimento il piano di formazione DOCENTI CLIL

### **ELENCO STUDENTI**

1. Banfi Paolo
2. Bedolo Giorgia
3. Ben Khaled Sabrin
4. Brambilla Saulo
5. Caiani Martina
6. Cojocarui Laura Vanessa
7. Contena Giovanni
8. Cosentino Giulia
9. Cozzi Arianna
10. De Vanna Kiara
11. Fogli Letizia
12. Gutesco Ana Maria
13. Iannone Asia
14. Marchesi Miriam
15. Massa Christian
16. Mora Miriam
17. Ovena Giulia
18. Palimento Simona
19. Palmieri Laura
20. Patella Giorgia
21. Piva Sara
22. Pozzi Martina

23. Rinaldi Sara
24. Rossi Angelica
25. Siroukane Oumaima
26. Susani Benedetta

### **MODALITA' DI RECUPERO ANNO 2016/2017**

- ✓ Recupero curricolare attraverso attività di ripasso guidato
- ✓ Recupero con pausa didattica di due settimane nell'ambito dell'ordinaria attività curricolare
- ✓ Recupero in itinere
- ✓ Corso di recupero di 6 ore di economia aziendale effettuato a marzo

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

### **Storia della classe**

La attuale V C RIM è composta da 26 allievi.

Numero studenti	26	Femmine	22	Maschi	4
Provenienza :	stessa scuola 26				
Promozioni classe precedente:	26				
Ripetenti:	0				
Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico	/ 1				

### **Giudizio complessivo sulla classe**

Il gruppo classe si mostra poco omogeneo e poco coeso al suo interno: la collaborazione tra gli alunni è risultata infatti spesso ristretta a piccoli gruppi ed alcuni alunni hanno faticato molto ad integrarsi. Sebbene gli alunni abbiano mostrato un certo interesse per le discipline oggetto di studio ed al conseguimento di una buona valutazione, la classe ha tuttavia mantenuto nel corso degli anni un comportamento estremamente dispersivo durante le lezioni, che non è stato modificato nel tempo nonostante i continui richiami e discussioni in varie sedi quali ad esempio i consigli di classi aperti alla partecipazione delle famiglie. Il comportamento di molti studenti, inoltre, si è dimostrato in varie occasioni poco collaborativo o persino polemico nei confronti dei docenti. Il quadro generale presenta quindi una classe composta da alunni in linea di massima diligenti nello studio a casa ma poco inclini al rispetto delle regole, eccetto nei casi in cui al mantenimento di un comportamento positivo siano vincolati precisi benefici.

Per quanto riguarda il profitto, permangono inevitabilmente fasce differenti sul piano della preparazione, come su quello della personale rielaborazione critica e della capacità di esposizione organica e corretta delle proprie conoscenze ove spiccano alcune eccellenze.

Incidono in tal senso sia il diverso spessore della preparazione di base personale, legato alla qualità del percorso scolastico individuale, sia la soggettiva potenzialità di analisi e approfondimento nelle varie discipline.

In particolare, la classe sembra essere composta, come segue, da:

- un piccolo gruppo di studenti dotati di apprezzabile capacità critica, che ha saputo impegnarsi sempre con costanza nello studio riuscendo a conseguire una preparazione soddisfacente in tutto l'arco disciplinare
- una larga fascia di studenti che, impegnandosi accettabilmente nello studio a casa è riuscita a conseguire risultati sufficienti o discreti nonostante la scarsa attenzione in classe
- un piccolo gruppo di studenti che, pur in possesso di adeguate potenzialità critiche, si è impegnata in modo discontinuo e/o presenta lacune nella preparazione pregressa che hanno reso difficoltoso il raggiungimento di risultati sufficienti in alcune materie, prevalentemente tecniche.

### OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Obiettivo	Tutti	La maggioranza	Alcuni
Abitudine al confronto e disponibilità al dialogo educativo			X
Migliorare sempre più l'attenzione e la partecipazione al lavoro didattico			X
Abituare a una solidarietà attiva e fattiva			X

### OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI (competenze e capacità)

Obiettivo raggiunto da:	Tutti	La maggioranza	Alcuni
Acquisire competenze e abilità essenziali all'indirizzo di studi		X	
Esprimersi con termini chiari e appropriati nelle varie discipline			X
Utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici delle discipline		X	
Affinare le capacità critiche		X	

Saper operare collegamenti all'interno delle singole discipline e tra discipline diverse			<b>X</b>
--	--	--	----------

## **INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

### **Tipologie:**

- attività di orientamento
- simulazione di prove d'esame
- Partecipazione al corso di primo soccorso
- Partecipazione al corso della sicurezza sul lavoro
- Partecipazione al corso di preparazione all'esame FIRST (alcuni alunni)
- Partecipazione al corso di conversazione in lingua tedesca (alcuni alunni)

### **Finalità:**

- Preparazione prove scritte
- Arricchimento dell'offerta formativa
- Approfondimento contenuti disciplinari

### **Strumenti:**

- Utilizzo tecnologie multimediali
- Conferenze
- Uso della rete Internet
- Visione di film
- Lim

## CREDITI FORMATIVI DEL TRIENNIO

### Attività di stage lavorativo

I seguenti alunni sono stati impegnati in una esperienza di stage lavorativo.

STUDENTE	PERIODO	ENTE e/o ATTIVITA'
BANFI PAOLO	STAGE DAL 13/6/2016 AL 02/07/2016	AGENZIA DUE SNC
BEDOLO GIORGIA	STAGE DAL 13/6/2016 AL 1/7/2016	PROTEZIONE CIVILE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
BEN KHALED SABRIN	STAGE DAL 13/6/2016 AL 02/07/2016	GRUNOFOS POMPE ITALIA SRL
CAIANI MARTINA	STAGE DAL 01/08/2016 AL 13/08/2016	CLIO VIAGGI SRL
COJOCARU LAURA VANESSA	STAGE DAL 08/02/2016 AL 20/02/2016	FRAREG SRL
CONTENA GIOVANNI	STAGE DAL 20/06/2016 AL 08/07/2016	A2A ENERGIA
COSENTINO GIULIA	STAGE DAL 08/02/2016 AL 20/02/2016	ARENA IMMOBILIARE di ANNA GIRELLI
COZZI ARIANNA	STAGE DAL 04/07/2016 AL 22/07/2016	GDN SPA
DE VANNA KIARA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 01/07/2016	PROTEZIONE CIVILE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
FOGLI LETIZIA	STAGE DAL 29/08/2016 AL 17/09/2016	CLIO VIAGGI SRL
GUTESCU ANA MARIA	STAGE DAL 04/07/2016 AL 22/07/2016	PROTEZIONE CIVILE CITTA' METROPOLITANA MILANO
IANNONE ASIA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 02/07/2016	ORTONATURA SOC AGR CONS ARL CASCINA GAITA
MARCHESI MIRIAM	STAGE DAL 08/02/2016 AL 20/02/2016	WORLD CAPITAL UNIPERSONALE SRL
MASSA CHRISTIAN	STAGE DAL 08/06/2016 AL 20/02/2016	EDC SRL
MORA MIRIAM	STAGE DAL	TECAN ITALIA SRL

	08/02/2016 AL 20/02/2016	
PALIMENTO SIMONA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 02/07/2016	HOUSE CENTER SALOMONE IMMOBILIARE
PALMIERI LAURA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 01/07/2016	R IMMOBILIARE DI BAGNATO ROBERTO
PATELLA GIORGIA	STAGE DAL 08/02/2016 AL 20/02/2016	PITNEY BOWES ITALIA SRL
PIVA SARA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 02/07/2016	CREDICOOP CERNUSCO SUL NAVIGLIO
POZZI MARTINA	STAGE DAL 01/09/2016 AL 17/09/2016	STUDIO RAG MARIO UMBRO ANTONIO
RINALDI SARA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 02/07/2016	NMC
ROSSI ANGELICA	STAGE DAL 08/02/2016 AL 20/02/2016	GKN SINTER METALS SPA
SIROUKANE OUMAIMA	STAGE DAL 04/07/2016 AL 22/07/2016	PROTEZIONE CIVILE CITTA' METROPOLITANA MILANO
SUSANI BENEDETTA	STAGE DAL 13/06/2016 AL 02/07/2016	MG SAS

### ATTIVITA' INTEGRATIVE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Data	Attività curricolari	n° studenti
16/3	Corso di pronto soccorso	26
21/4	Progetto giovani creazione curriculum	26

### MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MODALITA'	lettere	Storia	Inglese	Spagnolo	Francese	Tedesco	Economia aziendale	Matematica Applicata	Diritto	Relazioni internazionali	Scienze motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x
Esercitazioni pratiche				x	x	x	x	x	x	x	x	
Lavoro di gruppo				x	x	x		x				x
Discussione guidata	x	x			x		x	x				x
Simulazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	XX		

## STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MODALITA'	Italiano	Storia	Inglese	Spagnolo	Francese	Tedesco	Economia Aziendale	Mat. Appl.	Diritto	Relazioni internazionali	Scienze motorie	Religione
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Risoluzione di casi-problemi							X	X	X	X		
Prova strutturata	x	x	X	x	X	X	X	x	X	X		x
Prove di comprensione del testo scritto	x		X	X	X	X			x	x		
Relazione	x	X		X	x							
Esercizi			X	x	X	X	X	X	x	x		
Produzione scritta	X	X	X	X	X	x	X		X	X		
Analisi del testo	X	x	x	x	X	x			x	x		
Trattazione breve	x	X	X	X	X	X		X	X	X		
Prove pratiche					x		x				X	

## CRITERI COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA VALUTAZIONE

### Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze, capacità

LIVELLI	VOTO In decimi	PUNTEGGIO	
		Scritto In 15esimi	Orale In 30esimi
Non conosce neanche gli argomenti essenziali o non comprende il testo	2-3	1-6	1-10
Conosce gli argomenti essenziali in maniera parziale; non sa organizzare le informazioni e commette errori di rilievo in fase applicativa; usa un linguaggio inadeguato e scorretto	4	7-8	11-16
Conosce in modo parziale e/o superficiale gli argomenti trattati; in fase applicativa si orienta, pur commettendo alcuni errori; usa un linguaggio non sempre adeguato e corretto	5	9	17-19
Conosce gli elementi essenziali degli argomenti trattati; li sa applicare senza commettere errori sostanziali; usa un linguaggio semplice e chiaro, pur in presenza di qualche errore	6	<u>10-11</u>	<u>20-22</u>
Conosce in modo adeguato e consequenziale gli argomenti trattati; li sa applicare e organizzare senza commettere errori sostanziali; usa un linguaggio corretto ma non sempre appropriato	7	12	23-25
Conosce in modo completo gli argomenti trattati; li sa collegare ed elaborare in modo autonomo; usa un linguaggio corretto e appropriato	8	13	26-28
Conosce in modo approfondito e critico gli argomenti trattati; li sa collegare, applicare ed elaborare in modo autonomo con apporti personali e in un contesto pluridisciplinare; usa un linguaggio corretto, appropriato e specifico	9-10	14-15	29-30

## SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
5 dicembre 2016	Terza Prova: Francese/Spagnolo, Matematica, storia, diritto
3 aprile 2017	Terza Prova: Tedesco, francese/spagnolo, Inglese, diritto
8 maggio 2017	1° prova scritta: Lettere
12 Maggio 2017	2^ Prova Scritta: Economia Aziendale

Tempo a disposizione per lo svolgimento della terza prova: due ore e trenta minuti

Strumenti didattici utilizzati: per la prima prova dizionario di italiano; per la seconda prova la calcolatrice e il codice civile; per la terza prova: calcolatrice per matematica, è consentito l'uso del dizionario personale monolingua per le lingue straniere tranne che per Tedesco (sono comunque disponibili per tutta la classe e per tutte le lingue alcune copie di dizionari monolingua / bilingua dell'istituto).

### Relazione sulla programmazione svolta

Per quanto concerne lo svolgimento della programmazione, i docenti rilevano che i programmi sono stati svolti in linea con le programmazioni iniziali depositate nella rete dell'Istituto, saranno allegate i programmi consuntivi svolti al termine dell'anno scolastico.

## **ALLEGATI**

1. PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI
2. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI CORREZIONE E VALUTAZIONE
3. ATTESTATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI STAGE
4. ALTRI ATTESTATI RELATIVI AL CREDITO FORMATIVO

Gorgonzola, 10 maggio 2017

Il Coordinatore di classe

(Prof. Sartirana Luca)

.....

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Bruno Belletti)

.....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"*Argentia*"

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Alunno:

Classe:

<b>TIPOLOGIA C</b>	
<b>CORRETTEZZA E PROPRIETÀ NELL'USO DELLA LINGUA</b>	
Esposizione chiara e corretta, buona proprietà di linguaggio.	4
Elaborato nel complesso scorrevole, linguaggio complessivamente appropriato.	3
Alcuni errori di forma, elaborato non sempre chiaro, lessico non sempre appropriato.	2
Esposizione confusa , numerosi errori in ambito sintattico e lessicale.	1
<b>COERENZA E COESIONE DEL DISCORSO</b>	
Svolgimento coeso fondato su relazioni logiche, discorso ben padroneggiato.	3
Sufficiente sviluppo logico del discorso.	2
Scarsa coerenza e coesione del discorso.	1
<b>PERTINENZA ALLE RICHIESTE DELLA TRACCIA</b>	
Sviluppo completo delle richieste della traccia.	4
Sviluppo più che sufficiente delle richieste della traccia.	3
Sviluppo sufficiente delle richieste della traccia.	2
Sviluppo parziale o mancanza di aderenza alle richieste della traccia.	1
<b>SVILUPPO CRITICO DELLE QUESTIONI E ARGOMENTAZIONE</b>	
Presentazione completa dei dati storici, buona capacità argomentativa e di sintesi, presenza di giudizio personale.	4
Discreta conoscenza della situazione storica, discreta capacità argomentativa e di sintesi, presenza di spunti critici pertinenti .	3
Sufficiente conoscenza della situazione storica, sufficiente capacità argomentativa e di sintesi.	2
Scarsa conoscenza della situazione storica, scarsa capacità argomentativa e di sintesi.	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	

# IIS "ARGENTIA" GORGONZOLA (MI)

<b>Esami di Stato 2017</b> <b>Griglia di valutazione Seconda prova scritta di Economia Aziendale</b>		
<b>COMMISSIONE</b>		
Candidato: .....		
Macro descrittori	Descrittori di livello	Livello (punti)
<b>A. COERENZA CON LE RICHESTE DELLA TRACCIA</b> Il candidato sa produrre una situazione coerente con la proposta del tema anche nella scelta dei dati, e riesce a rispettare le finalità della richiesta.	Produce una situazione generica e non attinente alle richieste.	<b>1</b>
	Produce una situazione generica e parzialmente coerente con le richieste, con un approccio non sempre corretto.	<b>2</b>
	Produce una situazione legata a scelte tecniche essenziali, coerenti con le richieste che, pur corrette, risultano limitatamente articolate.	<b>3</b>
	È in grado di offrire soluzioni coerenti con le richieste ed anche articolate e personalizzate	<b>4</b>
	È in grado di offrire proposte attinenti alle richieste del tema evidenziando una elevata creatività ricca di articolate, corrette e opportune soluzioni.	<b>5</b>
<b>B. CONOSCENZE DELLE REGOLE E PROCEDURE CONTABILI</b> Il candidato opera con procedure contabili e strumenti tecnici corretti in stretta relazione con lo sviluppo della proposta operativa,	Opera con procedure erranee.	<b>1</b>
	Opera con procedure poco opportune e solo a volte idonee rispetto alle richieste.	<b>2</b>
	È in grado di proporre soluzioni operative idonee all'esecuzione del compito, ma le sviluppa in modo parziale e con limitata offerta di dati.	<b>3</b>
	Propone soluzioni tecnico-contabili corrette sviluppandole in modo essenziale .	<b>4</b>
	Il candidato dimostra di conoscere in modo completo le procedure tecnico contabili e gli strumenti operativi applicandoli in modo logico e senza commettere errori rilevanti	<b>5</b>
	Il candidato dimostra di conoscere le procedure tecnico-contabili in modo completo ed approfondito e le applica in modo elaborato al fine di trarre risultati che utilizza per decisioni successive e personalizzate, motivando le scelte effettuate	<b>6</b>
<b>C. UTILIZZO LINGUAGGIO E TERMINOLOGIA APPROPRIATI</b> Il candidato utilizza il linguaggio tecnico appropriato collegato alle conoscenze necessarie per la elaborazione del tema.	Esponde i contenuti in modo confuso ed inadeguato.	<b>1</b>
	Esponde i contenuti in modo essenziale, non utilizzando un linguaggio appropriato	<b>2</b>
	Esponde con un linguaggio tecnico appropriato le soluzioni offerte riuscendo a volte a motivare le scelte .	<b>3</b>
	Utilizza un linguaggio tecnico corretto a supporto delle argomentazioni e delle scelte effettuate, mostrando di essere in grado di gestire e correlare contenuti disciplinari e pluridisciplinari.	<b>4</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

## Griglia di valutazione della terza prova scritta

CLASSE	COGNOME	NOME

<b>A. CONOSCENZE</b> Il candidato possiede conoscenze	<b>PUNTI</b>
a. scorrette e limitate	1 - 2 - 3
b. corrette nonostante qualche errore	4 - 5
c. corrette e approfondite	6
<b>B. COMPETENZE</b> Il candidato	
a. elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici	1 - 2 - 3
b. sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo sufficientemente completo	4 - 5
c. coglie con sicurezza i problemi esposti, sa organizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci e organiche	6
<b>C. CAPACITÀ</b> Il candidato	
a. imposta le questioni, ma non riesce a risolverle	1
b. tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni	2
c. si esprime in modo chiaro e corretto	3
<b>TOTALE</b>	



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Claudio Magris**, dalla *Prefazione* di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

**Claudio Magris** è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

**1. Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

**2. Analisi del testo**

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

#### I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.

#### DOCUMENTI



Lascia o raddoppia?, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, *Calciatori*, 1965



Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno senza consultare i loro capi. Quando appiccarono il



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia *andò in fiamme*. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- |   |                                      |    |                                       |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso.   | 9  | Quando mi parla resto senza fiato,    |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità.         |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina     | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarao       |
| 4 | il suo gommone.                      | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione.     |
| 7 | di vene varicose. È un monolito      | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere    |
| 8 | diroccato dai picchi di Lunigiana.   | 16 | l'exploit di Crusoe!                  |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.**

#### DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irreparabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenze e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggi, la terza



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

### **3. AMBITO STORICO - POLITICO**

**ARGOMENTO: Omicidi politici.**

#### DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Deciso ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

*I 55 giorni del sequestro Moro*, a cura di Roberto Raja, in «Corriere della Sera.it»  
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **La ricerca scommette sul cervello.**

##### DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto "Brain" ovvero una "ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano". Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del "Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies" è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di "fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero". Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, "apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani". L'iniziativa "Brain" (cervello) è una delle "Grandi Sfide" che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere "ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello*, "LA STAMPA.it BLOG" - 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilssole24ore.com>)



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Il candidato svolga la prima parte e due punti a scelta della seconda parte

#### PRIMA PARTE

Stralcio della relazione sulla gestione redatta dagli amministratori della Alfa spa, piccola società per azioni costituita per la vendita di due innovativi prodotti

[...] l'esercizio 2016 ha rappresentato un vero e proprio punto di svolta per l'attività aziendale: fin dalla sua costituzione nel 2014 l'azienda è stata fortemente penalizzata da un mercato di consumatori caratterizzato da una curva di apprendimento/adattamento molto bassa che ha reso difficoltosa l'introduzione degli innovativi prodotti X ed Y nonostante le loro buone performance. Grazie ad una serie di circostanze tra le quali l'ottimo lavoro dell'ufficio marketing e dei rappresentanti aziendali, tuttavia, l'azienda è finalmente riuscita nell'intento di ampliare la propria quota di mercato. Le analisi sul tasso di sviluppo del mercato permettono di affermare che i prodotti X ed Y hanno ultimato il loro passaggio dall'ASA "question mark" ad una ASA di tipo "Star". Lo sviluppo avvenuto nel mercato viene riassunto nelle seguenti tabelle

Prodotti	Vendite 2015	Vendite 2016
Prodotto X	6000	15000
Prodotto Y	7000	20000
Quota di mercato	10%	25%

Per far fronte all'incremento della produzione, l'azienda ha aperto due nuovi reparti destinati alla produzione dei prodotti ed un punto vendita monomarca per il commercio degli stessi, in aggiunta alla vendita tramite rappresentante. I finanziamenti necessari per il sostenimento dei costi di acquisto dei fattori produttivi a lungo ciclo di utilizzo sono stati diversi: i soci hanno rifinanziato il capitale aziendale effettuando un aumento a pagamento, sono stati accesi nuovi mutui ed è stato avviato un leasing per il negozio. L'azienda ha avuto alcune difficoltà ad ottenere i finanziamenti necessari in quanto i risultati economici dei primi due esercizi non sono stati brillanti e per questo motivo Alfa spa ha dovuto accettare un tasso di interesse particolarmente oneroso. Grazie ai finanziamenti ricevuti ed agli investimenti effettuati, tuttavia, l'andamento delle performance aziendali ha raggiunto nell'esercizio 2016 il risultato soddisfacente che i soci hanno atteso con lungimiranza fin dalla costituzione aziendale. L'azienda ha sempre vantato una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata ma purtroppo a causa delle scarse vendite, di una gestione non ancora completamente efficiente che ha inciso negativamente sulla rotazione degli impieghi e della leva finanziaria negativa, nei primi due anni di attività aziendale sono stati rilevati bassi valori di roe e roi. Nel 2016 finalmente l'analisi per

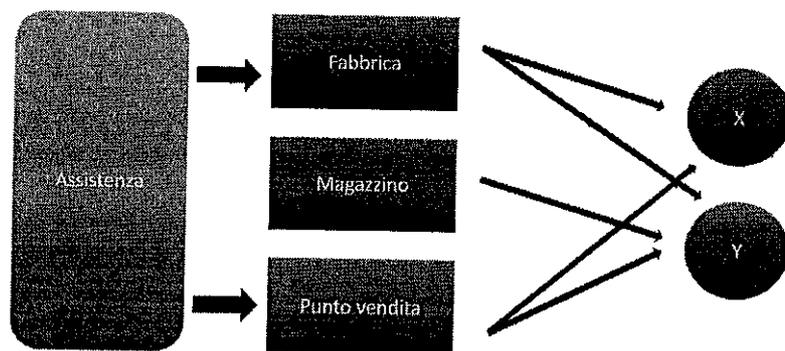
indici ha evidenziato indici economici positivi ed un risultato aziendale che permetterà agli azionisti di ipotizzare per la prima volta la distribuzione di utili.

Valori	Anno 2015	Anno 2016
roe	5%	12%
roi	7%	15%
rod	9%	10%
Totale impieghi	700.000 €	1.000.000 €

Il candidato, dopo aver analizzato attentamente il testo, presenti lo Stato Patrimoniale ed il conto economico comparati della Alfa spa redatto in forma abbreviata e corredato delle tabelle della nota integrativa, dati mancanti a scelta.

## PARTE 2

1. Alfa spa, desiderosa di ottenere nuovi finanziamenti per proseguire la propria attività aziendale, ha intenzione di sottoporre il proprio bilancio alla banca X, la quale lo sottoporrà alla propria attenta valutazione. Dopo aver spiegato l'importanza della riclassificazione dei bilanci in base ai criteri finanziari al fine della corretta interpretazione delle performance aziendali, presentare il report dell'analisi per indici effettuata dalla banca X, motivante la propria decisione di concessione o rifiuto del finanziamento.
2. Dopo aver spiegato le differenze intercorrente tra utile e flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale, il candidato presenti i rendiconti finanziari della Alfa spa
3. Il seguente schema rappresenta i centri di costo della Alfa spa nel 2016. Dopo aver commentato brevemente la differenza intercorrente tra centri di costo reali e fittizi ed aver spiegato il ruolo dei centri di costo ausiliari il candidato proceda al calcolo del costo complessivo dei prodotti X ed Y utilizzando sia il metodo per centri di costo che il full costing su base multipla aziendale.



4. Il 2/1/N l'azienda Beta spa si costituisce con capitale sociale 50.000 € versato per l'80% per produrre e vendere il prodotti X ed Y che necessitano di :

	Prodotto X	Prodotto Y
Obiettivo di vendita	2000 unità	3000 unità
Materia prima A	2kg	3kg
Materia prima B	1kg	5kg
Manodopera diretta	1 ora	½ ora
Manodopera indiretta		3000 ore
Servizi		80.000 €
Godimento beni di terzi		60.000 €

L'azienda desidera mantenere in magazzino scorte di 300 pezzi di ciascun prodotto, 300 kg di materia A e 400 kg di materia B. Per la produzione si prevede l'acquisto di macchinari mentre la sede aziendale ed i punti vendita saranno presi in affitto. Il prezzo di mercato garantirà un guadagno pari al 40% dei costi di produzione. Dopo aver commentato le differenti tipologie di costi standard utilizzabili nella produzione di budget previsionali, elaborare il budget settoriali ed economico / patrimoniale della Beta spa



Cognome.....Nome.....Classe.....Data.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**DIRITTO**

1 ) Il candidato individui e descriva i modi di acquisto della cittadinanza italiana attualmente in vigore.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2 ) Il candidato distingua il contesto storico-giuridico in cui si realizzarono lo status di suddito e lo status di cittadino.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



## SIMULAZIONE TERZA PROVA

Materia – Matematica

Docente – Valeria Vergara

Cognome/Nome Alunno/a \_\_\_\_\_

- 1) Risolvi il seguente problema spiegandone il procedimento (grafico del guadagno):  
Un'impresa produce un particolare tipo di collante; sostiene settimanalmente costi fissi pari a € 3,125, e un costo variabile per ogni kg prodotto, pari a € 3. Il prezzo di vendita è di € 4 per ogni kg e la produzione massima settimanale è di 10.000 kg. Determinare la quantità di collante da produrre e vendere per realizzare il massimo guadagno e tale guadagno.



ESAME DI STATO	A.S. 2016-2017	IIS ARGENTIA
SIMULAZIONE TERZA PROVA		
CLASSE 5C RIM- CANDIDATO .....		
DISCIPLINA : FRANCESE -----Tipologia B		
<b>OBIETTIVI</b> : Saper riconoscere l'argomento ed esporlo in maniera esaustiva ma sintetica (punti 3 per ogni risposta ) Conoscere e saper utilizzare il lessico specifico del commercio e le strutture morfo-sintattiche correttamente (punti 2 per ogni risposta ).		

**Décrivez le circuit de vente (max 7 righe)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Quel est le rôle des différentes catégories de banques ? (Max 7 righe)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Quels sont les nouveaux modes de paiement ? (max 6 righe)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....



2) El candidato hable del comercio y de los canales de distribución.

(max. 10 líneas)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) El candidato explique qué es una carta de solicitud de información, especificando las partes que la componen.

(max. 10 líneas)

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**DIRITTO**

1) Il candidato distingue le grandi organizzazioni internazionali dalle ONG.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2) Il candidato spieghi in che cosa consiste il sistema di codecisione utilizzato per l'approvazione delle norme dell'UE.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....











Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"

Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684  
C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Ambito territoriale 24  
Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. IPSIA MIRI10301G  
e-mail: [miis10300x@istruzione.it](mailto:miis10300x@istruzione.it) – [miis10300x@pec.istruzione.it](mailto:miis10300x@pec.istruzione.it) – [preside@istitutoargentina.it](mailto:preside@istitutoargentina.it)

**Simu  
lazio  
ne  
Esa  
mi di**

**Stato A.S. 2016 – 2017  
TERZA PROVA**

**CLASSE: 5 C RIM**

**Materia: SPAGNOLO  
Data: 3 Aprile 2017**

**Docente: prof.ssa Floriana Peritore**

**NOMBRE Y APELLIDO.....**

1) Explica las características y funciones de la Bolsa.

(max. 10 líneas)

2) ¿Qué es la Unión Europea, cuáles son sus funciones y sus principales instituciones?

(max. 10 líneas)

---

3) Juan Ramón Jiménez y “Platero y yo”.

(max. 10 líneas)